



Comune di Fucecchio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 235 del 10 agosto 2023

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE ART. 95 L.R. 65/2014 CON
VARIANTE ANTICIPATRICE AL REGOLAMENTO URBANISTICO -
AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

L'anno duemilaventitre, addì dieci del mese di Agosto alle ore 15:00, nel Palazzo Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

DATO ATTO che con propria deliberazione di Giunta n. 64 del 17.03.2022, questa Amministrazione si è dotata di un Regolamento per il funzionamento della Giunta comunale in modalità a distanza;

RITENUTO che il Sindaco ha disposto di provvedere, in merito alle modalità di svolgimento della seduta odierna, con la forma mista, e comunque in modalità sincrona;

DATO ATTO:

- che, ai fini della validità della seduta, il collegamento audio-video, effettuato con la piattaforma Zoom, ha garantito al Sindaco e al Segretario, ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare l'identità dei componenti che sono intervenuti in audio e video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, consentendo a tutti i componenti di poter intervenire alla seduta, alla discussione, alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, tutti in modalità simultanea;
- che il Segretario ha attestato la presenza dei componenti degli organi mediante appello nominale, compreso il momento del voto, in funzione delle competenze, ex 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato la seduta si intende aperta alle ore 15:00, il Segretario ha provveduto all'appello dei presenti, dando atto espressamente a verbale della seduta in videoconferenza.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti in sede gli assessori contrassegnati:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
GARGANI FABIO	Assessore	Pres
LAZZERETTI EMILIANO	Assessore	Pres
RUSSONIELLO VALENTINA	Assessore	Pres

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano collegati da remoto gli assessori contrassegnati:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
SPINELLI ALESSIO	Sindaco	Pres
CEI DANIELE	Assessore	Pres

Presenti: 5

Assenti: 1

Presiede la Giunta Alessio Spinelli, in qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta il Dott. Maria Alice Fiordiponti in qualità di Segretario generale.

Assessore: SPINELLI ALESSIO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 15.04.2009, questa Amministrazione Comunale (A.C.) ha approvato, ai sensi della L.R. 1/2005 *“Norme per il governo del territorio”*, il Piano Strutturale (P.S.); le previsioni del P.S. hanno acquistato efficacia a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. n. 17 del 29.04.2009;
- per dare piena attuazione alle norme sul governo del territorio contenute nella L.R. 1/2005 e alle indicazioni del P.S., con Delibera n. 16 del 07.04.2014 il Consiglio Comunale ha adottato il Regolamento Urbanistico (R.U.) e la contestuale variante di adeguamento al P.S., ai sensi degli artt. 53 e 55 della L.R. 1/2005;
- ai sensi delle disposizioni transitorie per i comuni dotati di R.U. adottato, regolate dalla subentrata L.R. 65/2014 *“Norme per il governo del territorio”* (B.U.R.T. n. 65 del 12.11.2014), con deliberazione C.C. n. 22 del 14.05.2015, questa A.C. ha approvato il R.U. e la contestuale variante di adeguamento al P.S.; lo strumento ha acquistato efficacia a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. n. 28 del 15.07.2015;

PREMESSO altresì che:

- con Delibera di C.C. n. 4 del 07.02.2018 è stata approvata la prima variante al R.U.; l'atto ha acquistato efficacia a seguito della pubblicazione su B.U.R.T. n. 8 del 21.02.2018;
- con Delibera di C.C. n. 61 del 04.11.2019 è stata approvata la seconda variante al R.U.; l'atto ha acquistato efficacia a seguito della pubblicazione su B.U.R.T. n. 49 del 04.12.2019;
- con Delibera di C.C. n. 109 del 29.11.2021 è stata approvata la terza variante al R.U.; l'atto ha acquistato efficacia a seguito della pubblicazione su B.U.R.T. n. 50 del 15.12.2021;

PREMESSO che recentemente sono stati inoltre conclusi i seguenti procedimenti di variante al R.U.:

- con determinazione n. 288 del 21.05.2019 avente a oggetto *“Modifiche al Comparto PAQC09 posto in Fucecchio Via C.A. Dalla Chiesa e contestuale variante al Regolamento Urbanistico (Pratica 610/18) - Presa atto mancata presentazione di osservazioni - Approvazione”*;
- con determinazione n. 592 del 30.09.2022 avente a oggetto *“Progetto di Piano Attuativo - Scheda Progetto PA12 e contestuale variante al R.U. - Piano di recupero dell'ex Centrale Telecom posto in Via della Concia (Pratica n. 511/18) - Presa atto mancata presentazione di osservazioni - Approvazione”*;

PREMESSO altresì che attualmente sono in corso i seguenti procedimenti di variante al R.U.:

- con deliberazione C.C. n. 58 del 31.07.2023 avente a oggetto *“Approvazione del Progetto Definitivo/Esecutivo denominato “SP15 Lucchese-Romana, SP60 Pesciatina e SP61 Di Poggio Adorno - Adeguamento di intersezione esistente mediante realizzazione di rotatoria nel Comune di Fucecchio in Località Le Vedute”, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico. Adozione ai sensi dell’art. 34 della L.R. 65/2014 e dell’art. 19 del D.P.R. 327/2001”*;

DATO ATTO che la L.R. 65/2014 dispone l’obbligo, rivolto ai comuni, di avviare il procedimento di formazione dei nuovi Piani Strutturali in adeguamento alla medesima Legge Regionale, da conformare al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.);

DATO ATTO altresì che l’A.C., con deliberazione C.C. n. 50 del 30.09.2019, ha approvato le linee programmatiche relative all’azione e ai progetti da realizzare nel corso del mandato del Sindaco, fra cui è prevista l’elaborazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune (P.O.C.);

VISTA la deliberazione n. 198 del 29.08.2019, con la quale la Giunta Comunale approvava la partecipazione al bando regionale di cui al Decreto Dirigenziale 4447/2019, congiuntamente al Comune di San Miniato, per la concessione di contributi alla formazione di piani strutturali intercomunali di cui all’art. 23 della L.R. 65/2014;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 16532 del 03.10.2019, recante *“Approvazione della graduatoria relativa al bando per la concessione dei contributi per la redazione dei Piani strutturali intercomunali art. 25 L.R. 65/2014”*, con il quale la Regione ha approvato la graduatoria definitiva delle associazioni di comuni ammessi a contributo, e impegnato a tal fine l’importo complessivo di € 60.000,00 a favore dell’Associazione dei Comuni di San Miniato e Fucecchio, a fronte di un importo complessivo dichiarato del progetto di € 187.000,00;

CONSIDERATO che:

- con deliberazioni di C.C. di San Miniato n. 68 del 04.11.2019 e di Fucecchio n. 62 del 04.11.2019, le due Amministrazioni Comunali hanno manifestato l’interesse a procedere all’esercizio associato delle funzioni di pianificazione territoriale finalizzate alla redazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale (P.S.I.) disciplinato dall’art. 94 della L.R. 65/2014;
- con Convenzione stipulata in data 04.12.2019, rep. 1464, è stato individuato il Comune di San Miniato quale *“ente capofila”* al fine della redazione del P.S.I. dei due Comuni, e stimata la spesa da sostenere per l’affidamento degli incarichi a professionisti esterni in complessivi € 187.000,00, di cui € 60.000,00 coperti dal contributo regionale e € 127.000,00 con risorse proprie dei due Comuni, ripartite in € 73.660,00 a carico del Comune di San Miniato e € 53.340,00 a carico del Comune di Fucecchio;
- con deliberazione di C.C. di San Miniato n. 92 del 19.12.2019, è stato approvato l’avvio del procedimento di formazione del P.S.I. dei due Comuni;

- con deliberazione n. 5 del 06.02.2020, il Consiglio Comunale di Fucecchio ha preso atto dell'avvio del procedimento del P.S.I.;

CONSIDERATO altresì che, con determinazione del Comune di San Miniato n. 825 del 03.08.2021, è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto pubblico per la progettazione del P.S.I. dei due Comuni all'Associazione Temporanea di Professionisti denominata *ATP CIAMPA*, nella persona dell'Arch. Mauro CIAMPA, legale rappresentante di *Architetti Associati Ciampa*, con sede legale in Cascina (PI), 56023 Via Giuntini 25 Int. 37, Mandatario Capogruppo dell'*ATP*;

DATO ATTO che, in relazione alla convocazione della Conferenza di Copianificazione richiesta ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, propedeutica all'adozione del P.S.I. avviato con deliberazione G.C. del Comune di San Miniato n. 92 del 19.12.2019, la suddetta Conferenza si è conclusa il giorno 24.05.2023;

RILEVATO che:

- il giorno 15.07.2020, alla scadenza del primo quinquennio dall'approvazione del R.U., avrebbero dovuto perdere efficacia le previsioni per la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali e edilizi del territorio, ed i conseguenti vincoli preordinati all'espropriazione di cui al Regolamento;
- con L.R. 47/2022 recante "*Proroga dei termini con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per il perdurare degli effetti negativi dovuti all'emergenza sanitaria COVID-19. Modifiche alla l.r. 31/2020*" (B.U.R.T. n. 65, parte prima, del 30.12.2022), la Regione ha prorogato i termini di efficacia delle previsioni urbanistiche - di cui all'art. 95, commi 9 e 11 della L.R. 65/2014 - dei piani operativi in scadenza dal 23.02.2020, data di inizio della sospensione dei procedimenti amministrativi dalla normativa statale, fino al 31.12.2023;
- le previsioni del R.U. sono quindi tuttora valide;
- conseguentemente all'avvio del procedimento di elaborazione del P.S.I., come stabilito dall'art. 231 comma 2 della L.R. 65/2014, il Comune può comunque adottare e approvare varianti semplificate fino all'adozione del Piano;

DATO ATTO che, per dare continuità all'azione di governo del territorio comunale:

- con deliberazione n. 41 del 20.02.2020 e n. 138 del 31.07.2020, la Giunta Comunale ha approvato specifici indirizzi e, in ottemperanza ai medesimi, con determinazione n. 551 del 19.10.2020, sono stati approvati l'Avviso pubblico e l'apposito schema di Proposta per attivare la procedura di cui all'art. 95 comma 8 della L.R. 65/2014 ("*Ai fini della definizione del dimensionamento quinquennale e dei contenuti previsionali del piano operativo, o parti di esso, i comuni possono pubblicare un avviso sui propri siti istituzionali, invitando i soggetti interessati, pubblici e privati, a presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici del piano strutturale*");
- dal 19.10.2020, per la durata di sessanta giorni, fino al 19.12.2020 compreso, gli interessati hanno potuto presentare le suddette proposte all'A.C.;

- con determinazione n. 724 del 17.12.2020, si è stabilito di prorogare di trenta giorni il termine per la presentazione delle proposte di manifestazione, ovvero entro il 18.01.2021;

DATO ATTO altresì che, il percorso partecipativo promosso dai Comuni di San Miniato e Fucecchio in occasione della redazione del P.S.I. (*"Piano2 - Disegniamo il futuro di San Miniato e Fucecchio"*), svolto in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 65/2014 e in conformità con le Linee guida sui livelli partecipativi di cui all'art. 36 comma 5 della suddetta Legge e dell'art. 27 del regolamento 4/R/2017, è terminato in data 07.09.2022 con un'assemblea di presentazione alla cittadinanza dei risultati del percorso medesimo;

RICHIAMATE:

- la determinazione n. 313 del 06.07.2020 recante *"Impegno di spesa a favore del Comune di San Miniato per l'affidamento di incarichi per la redazione del Piano Strutturale intercomunale di San Miniato e Fucecchio"*;
- la determinazione n. 616 del 24.11.2020 recante *"Servizio di progettazione urbanistica finalizzato alla redazione del Piano Operativo del Comune di Fucecchio - Determinazione a contrarre"*;
- la determinazione n. 196 del 14.03.2023 recante *"Servizio di progettazione urbanistica finalizzato alla redazione del Piano Operativo Comunale (P.O.C.)"*, con la quale si dava atto dell'avvenuta formalizzazione dell'incarico alla succitata Associazione Temporanea di Professionisti ATP CIAMPA, per l'elaborazione della documentazione necessaria ad aggiornare e integrare il quadro conoscitivo del P.O.C., redigere il documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, e predisporre una proposta preliminare dello strumento in conformità al redigendo P.S.I.;

RITENUTO, in attesa della conclusione del procedimento di formazione del nuovo P.S.I.:

- di dare formale avvio al procedimento per la formazione del P.O.C., in modo da accelerare il completamento del percorso di adeguamento degli atti di governo del territorio comunale alla L.R. 65/2014 e al P.I.T. - P.P.R.;
- di accompagnare il processo di formazione del P.O.C. con la contestuale redazione di una variante al vigente R.U., quale anticipazione del P.O.C., relativamente a temi specifici inerenti al patrimonio di proprietà pubblica e gli insediamenti produttivi, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale con particolare riferimento agli artt. 238 e 252ter della L.R. 65/2014;

CONSIDERATO che a tal fine occorre quindi procedere, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, ad avviare il procedimento per l'approvazione del P.O.C. e che l'atto di avvio del procedimento deve contenere:

- la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;

- il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- l'indicazione degli enti e organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, responsabile dell'attuazione del suddetto programma;

CONSIDERATO altresì che:

- l'elaborazione del P.O.C., ai sensi degli artt. 5 e 5bis della L.R. 10/2010, è da assoggettarsi a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- per la variante al R.U., ai sensi degli artt. 5 e 22 della L.R. 10/2010, è prevista la verifica di assoggettabilità a V.A.S.;

RICORDATO che:

- ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 65/2014, per gli strumenti soggetti a V.A.S. ai sensi dell'art. 5bis della L.R. 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'art. 22 della stessa L.R. 10/2010;
- ai sensi dell'art. 7, comma 1bis della L.R. 10/2010, il procedimento di V.A.S. si intende avviato alla data in cui l'autorità procedente o proponente trasmette all'autorità competente il Documento preliminare di cui all'art. 23 della stessa L.R. 10/2010;

RICORDATO altresì che:

- la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 22 della L.R. 10/2010, da predisporre per la variante al R.U. in oggetto, può essere effettuata contemporaneamente a quella per la fase preliminare di cui all'art. 23 della stessa Legge Regionale, alla quale è obbligatoriamente assoggettato il P.O.C., in quanto nessun divieto è posto da alcuna norma giuridica, e anzi tale procedura pare soddisfare il principio del buon andamento della pubblica amministrazione il quale impone che l'interesse pubblico sia perseguito con criteri di efficacia ed efficienza, oltre che di celerità dell'azione amministrativa;
- parimenti, per le motivazioni di cui sopra, la conclusione degli adempimenti di cui agli artt. 22 e 23 della L.R. 10/2010, può avvenire entro il termine di novanta giorni dalla trasmissione del Documento preliminare della V.A.S., comprendente il

periodo di trenta giorni previsto per la consultazione di cui all'art. 22, comma 3, della stessa Legge Regionale;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 23, comma 2, della L.R. 10/2010, per definire la portata e il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, il proponente dovrà trasmettere, con modalità telematiche, il Documento preliminare all'autorità competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro novanta giorni dall'invio del documento medesimo;

RICORDATO che, in materia di V.A.S., con Delibera n. 10 del 13.04.2016, il Consiglio Comunale ha:

- confermato la deliberazione C.C. n. 62 del 15.11.2012, limitatamente alla parte in cui il Consiglio Comunale svolge le funzioni di autorità procedente per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza di questa A.C., e si individua nel Servizio Urbanistica il soggetto proponente, nel rispetto dei requisiti previsti dalla L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- dato atto che, con la sottoscrizione di specifica convenzione, il Comune individuava, nell'ambito della propria autonomia, nella Città Metropolitana di Firenze il soggetto cui affidare le funzioni di autorità competente per le procedure di VAS per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza di questo Comune, ai sensi degli artt.12 e 13 della L.R. 10/2010 e del D.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che è necessario individuare il Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi degli articoli 36 e 37 della citata L.R. 65/2014, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, e che il Segretario Comunale pro-tempore risulta, attualmente, il più idoneo a svolgere tale mansione per ruolo e competenze;

RITENUTO, quindi, opportuno individuare, per lo svolgimento del ruolo di Responsabile del Procedimento e di Garante dell'informazione e della partecipazione, due figure facenti parte della struttura interna al Comune, per economizzare sull'impegno di risorse umane e finanziarie;

RICHIAMATI gli obiettivi generali condivisi, delineati nell'atto di avvio del P.S.I., di cui alla deliberazione C.C. del Comune di San Miniato n. 92 del 19.12.2019;

CONSIDERATO che il P.O.C. dovrà essere coerente con il P.S.I. e recepirne gli obiettivi;

RICORDATO che il P.S. costituisce lo strumento fondamentale della pianificazione territoriale del Comune, definendo le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni. La componente strategica del P.S. trova nel P.O.C. la progressiva attuazione, mediante una programmazione quinquennale delle trasformazioni degli assetti insediativi e infrastrutturali del territorio comunale;

RITENUTO di definire i seguenti obiettivi di Piano, ai fini dell'avvio del procedimento di formazione del P.O.C. di cui all'art. 17 della L.R. 65/2014:

- Il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente pubblico e privato, di cui promuovere, sia in ambito urbano sia rurale, le forme più ampie di riqualificazione e riuso come risposta alle esigenze abitative, produttive e di servizio della comunità, attraverso modalità che garantiscano il rispetto dei caratteri storici e tipologici e dei valori paesaggistici, la sostenibilità energetica e ambientale, il contenimento del consumo di suolo;
- La riqualificazione e la rigenerazione urbana delle aree urbane degradate, con particolare riferimento agli ambiti e ai complessi produttivi dismessi e/o sottoutilizzati, interni o al margine degli insediamenti urbani;
- La riqualificazione degli insediamenti e dei tessuti urbani di formazione recente, sia attraverso il potenziamento del tessuto connettivo costituito dalla rete degli spazi pubblici e a verde, che mediante la riprogettazione/riqualificazione del margine urbano e delle relazioni tra costruito e campagna;
- Il consolidamento, lo sviluppo e l'innovazione del comparto industriale e artigianale quale parte essenziale del più ampio distretto conciario e produttivo territoriale, non solo attraverso interventi di razionalizzazione e riorganizzazione urbanistica dei diversi poli produttivi presenti sul territorio (Fucecchio, Ponte a Cappiano, Botteghe), ma favorendo la crescita di un sistema di produzione di nuove conoscenze che conservi e rafforzi anche nel futuro il vantaggio competitivo accumulato nel tempo dal distretto produttivo, promuovendone al tempo stesso la riqualificazione ambientale, l'innovazione tecnologica, la dotazione di servizi, nonché l'integrazione con il contesto paesaggistico anche attraverso la progettazione dei margini e il potenziamento delle connessioni ecologiche;
- La promozione di interventi di riqualificazione e valorizzazione delle frazioni collinari e degli insediamenti rurali, in risposta alle necessità degli abitanti e delle comunità locali, sia attraverso il miglioramento dei servizi che mediante la riqualificazione abitativa, anche in riferimento alle nuove esigenze post-pandemia;
- Il recupero del patrimonio edilizio degradato nel territorio rurale, anche individuando strumenti e indirizzi per la rigenerazione del patrimonio edilizio oggetto di particolari condizionamenti (fisici, ambientali, normativi etc.) che ne impediscano il recupero e il riuso in loco;
- La valorizzazione ambientale e paesaggistica del Padule di Fucecchio e delle colline delle Cerbaie quale veicolo di sviluppo sostenibile del territorio, anche attraverso la promozione di forme di fruizione compatibili, servizi e attività rivolte al turismo culturale, naturalistico e sportivo etc;
- Lo sviluppo di politiche di sostenibilità energetica a livello locale e territoriale, quale tema di fondamentale rilevanza sociale e ambientale, attraverso la definizione di strumenti specifici (piani di settore) e la promozione di comunità energetiche partecipate;

RITENUTO altresì di definire i seguenti obiettivi, ai fini del procedimento di formazione della variante:

- Variante ai sensi art. 238 L.R. 65/2014 per il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio di proprietà pubblica *“Ex Opera Pia”*. La variante interessa 12 edifici facenti parte del compendio di proprietà comunale *“Ex Opera Pia C. Landini Marchiani”* costituito da edifici rurali ricadenti in parte nell'UTOE 10 *“Torre-Massarella- Vedute”* e in parte nell'UTOE 11 *“Cerbaie”*, come meglio individuati negli elaborati allegati al presente atto. Obiettivo della variante è la verifica e l'adeguamento delle categorie di intervento previste dal R.U. per i singoli fabbricati, attraverso l'aggiornamento delle schede di dettaglio dei singoli organismi edilizi, la verifica puntuale dello stato di conservazione e dei fenomeni di degrado in atto, l'individuazione degli interventi necessari per il loro recupero da parte di soggetti pubblici e privati. A tal fine la variante potrà individuare e disciplinare i casi in cui le condizioni di degrado, congiuntamente all'assenza di caratteri di pregio dei singoli organismi edilizi, possano rendere ammissibili anche interventi di edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico. Per alcuni edifici è già stata effettuata, con esito negativo, la verifica dell'interesse culturale ai sensi art. 12 del D.lgs. 42/2004. La variante conferma, per gli edifici in oggetto, le destinazioni ammesse dal vigente R.U. all'art. 165 delle NTA. La variante rientra nei casi previsti dall'art. 238 della L.R. 65/2014, in quanto relativa a opere di interesse pubblico, ovvero finalizzate al recupero e alla valorizzazione del patrimonio edilizio di proprietà comunale. Sebbene gli edifici interessati dalla variante siano esterni al territorio urbanizzato, non si rileva la necessità di procedere a copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 in quanto le previsioni sono relative esclusivamente alla disciplina del patrimonio edilizio esistente, senza impegno di nuovo suolo non edificato;
- Variante ai sensi art. 252ter della L.R 65/2014 per il soddisfacimento della domanda di insediamento produttivo per attività conciarie nell'UTOE 7 – Mezzopiano. La variante è finalizzata a dare risposta immediata ad alcune esigenze di insediamento di attività produttive del settore conciario, attraverso una parziale revisione delle previsioni di trasferimento delle attività produttive conciarie esistenti nel comparto di Via delle Confina - Via Mariotti - Via del Ronzinello, fino ad oggi rilevatesi di difficoltosa realizzazione. Si ritiene infatti che le strategie per il trasferimento e/o la riqualificazione delle attività conciarie esistenti in ambiti non più idonei costituiscano, per complessità e rilevanza, un tema da affrontare organicamente nell'ambito della redazione dei nuovi strumenti di pianificazione intercomunale (P.S.I.) e comunale (P.O.C.) in itinere. In attesa della conclusione del percorso di pianificazione, è volontà dell'A.C. dare risposta alle esigenze del settore produttivo conciario, manifestatesi attraverso la presentazione di specifiche istanze e contributi ritenuti coerenti con gli obiettivi della A.C.. In particolare, la variante prevede i seguenti interventi:
 - a) Per il comparto produttivo conciario PA55, già oggetto di copianificazione ai sensi art. 25 L.R. 65/14 nell'ambito della formazione della II variante al R.U., è

prevista la modifica della Scheda Norma di R.U. al fine di consentirne l'attuazione non subordinata al contestuale o preventivo trasferimento delle attività produttive conciarie esistenti nel comparto di Via delle Confina - Via Mariotti - Via del Ronzinello. Fermo restando il dimensionamento già previsto dal R.U. per il comparto in oggetto, la Sul prevista di 8.390 mq dovrà pertanto essere attinta dal dimensionamento residuo di P.S. per l'UTOE 7, pari a complessivi 11.910 mq;

- b) Per il comparto produttivo conciaro di iniziativa pubblica PA90 (PIP), già oggetto di copianificazione ai sensi art. 25 L.R. 65/14 nell'ambito della formazione della II variante al R.U. e destinato al trasferimento delle attività produttive conciarie esistenti nel comparto di Via delle Confina - Via Mariotti - Via del Ronzinello, è prevista la sospensione dell'efficacia della relativa Scheda Norma, in attesa della formazione dei nuovi strumenti urbanistici, nonché dell'aggiornamento delle condizioni per la messa in sicurezza idraulica dell'area;
- Variante semplificata interna al territorio urbanizzato per il recupero dell'ex cinema di Fucecchio – Comparto PA10. La variante è finalizzata alla modifica della Scheda Norma PA10 per il recupero dell'ex-cinema ubicato nel centro di Fucecchio a funzioni commerciali, direzionali e di servizio. In particolare, si prevede:
 - a) la modifica della destinazione d'uso (commerciale, direzionale e di servizio anziché residenziale);
 - b) la modifica della categoria di intervento, prevedendo la ristrutturazione edilizia dell'edificio esistente anziché la sua demolizione;
 - c) la modifica dei parametri urbanistici, prevedendo la possibilità di realizzazione di nuovi solai interpiano all'interno del volume esistente con conseguente incremento della SUL complessiva.

L'intervento è subordinato all'approvazione di un Piano di Recupero, nel quale dovranno essere individuate le necessarie dotazioni di standard in relazione alle funzioni previste. Per quanto attiene il dimensionamento delle funzioni direzionale e commerciale, le quantità necessarie saranno attinte dal dimensionamento residuo disponibile dell'UTOE 4 in applicazione dell'art. 84 comma 7 delle NTA del P.S., senza necessità di apportare variante al P.S. stesso;

PRESO ATTO che la formazione del P.O.C. dovrà essere supportata da un quadro conoscitivo organico e aggiornato del patrimonio territoriale e dei fenomeni di evoluzione in atto, mettendo a sistema e approfondendo in modo mirato le conoscenze già acquisite in occasione della formazione degli strumenti di pianificazione comunali e sovra comunali e/o di specifici studi. Il principale riferimento in questo senso è costituito dal quadro conoscitivo di supporto al redigendo P.S.I., al quale si rimanda;

PRESO ATTO altresì che gli enti e organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei a incrementare il quadro conoscitivo di cui sopra, come pure gli enti e organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque

denominati richiesti ai fini dell'approvazione dell'atto, e inoltre i soggetti competenti in materia ambientale, oltre all'autorità competente, ai quali trasmettere il Documento preliminare nell'ambito della V.A.S., secondo i disposti di cui all'art. 23, comma 2, della L.R. 10/2010, e infine i soggetti territorialmente interessati da consultare nell'ambito della medesima Valutazione, secondo i disposti di cui all'art. 19 della medesima Legge Regionale, sono i seguenti:

- Regione Toscana;
- Città metropolitana di Firenze;
- Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa e Comuni dell'Unione (Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci);
- Comuni confinanti: Altopascio, Castelfranco di Sotto, Cerreto Guidi, Chiesina Uzzanese, Larciano, Ponte Buggianese, San Miniato e Santa Croce sull'Arno;
- Comuni del Distretto del Cuoio: Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e San Miniato;
- Azienda USL Toscana centro;
- A.R.P.A.T. – Dipartimento provinciale di Firenze;
- Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore;
- Autorità di Distretto Appennino Settentrionale;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
- Associazioni di categoria;
- Associazioni ambientaliste sedi regionali;
- Camera di Commercio Firenze;
- Ente gestore servizi idrici integrati Acquedotto: Acque s.p.a.;
- Ente gestore servizi idrici integrati Fognature: Acque s.p.a.;
- Ente gestore servizio raccolta e smaltimento rifiuti: Alia Servizi Ambientali s.p.a.;
- Autorità Idrica Toscana;
- ATO Rifiuti Toscana Centro;
- Gestori delle reti infrastrutturali di energia elettrica (Enel Distribuzione), gas (Toscana Energia);
- Ordini professionali degli ingegneri, architetti, geologici, agronomi e forestali, geometri;

VISTA l'allegata documentazione di avvio del procedimento predisposta dalla succitata Associazione Temporanea di Professionisti *ATP CIAMPA*:

- Documento di avvio del procedimento;
- Allegato I - Individuazione immobili e aree oggetto di variante al R.U.;
- Allegato II - Schede R.U. relative agli immobili e aree oggetto di variante;

VISTA l'allegata documentazione di V.A.S. redatta dalla suddetta ATP:

- Relaz. Valutaz. Assoggettab.a VAS Variante anticipatrice_Aspetti Agronomico Ambientali e Geologici;
- Relazione Valutaz. Assoggettab.a VAS del POC_Aspetti Agronomico Ambientali e Geologici;

VISTA la nota di aggiornamento al DUP - *"Documento Unico di Programmazione"*, approvata con deliberazione C.C. n. 19 del 23.03.2023, che prevede l'*Indirizzo strategico 3. Ambiente e città da vivere - D. Pianificazione del territorio - 1. Predisporre i nuovi strumenti di governo del territorio e adeguare il Regolamento Edilizio - 3.D.1.a - Predisporre i nuovi strumenti di governo del territorio - Piano Strutturale e Piano Operativo - (...)*;

VISTO il PEG - *"Piano Esecutivo di Gestione"*, approvato con deliberazione G.C. n. 31 del 09.02.2023, che prevede l'azione *"Formazione del PIANO OPERATIVO"*;

CONSIDERATO l'obbligo di assoggettare la procedura di formazione del P.O.C. a V.A.S., come previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla L.R. 10/2010 e s.m.i.;

VISTI:

- la L.R. 65/2014 e s.m.i.;
- i regolamenti attuativi della suddetta L.R. 65/2014;
- la L.R. 10/2010 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* - T.U.E.L. approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Dirigente del Settore 3 *"Assetto del territorio e lavori pubblici"* Arch. Paola Pollina, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

OMESSO il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* - T.U.E.L. approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto dallo stesso non derivano impegni di spesa o diminuzioni di entrata;

DELIBERA

1. di approvare le premesse sopra esposte quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di fare propri la documentazione di avvio del procedimento e il Documento preliminare della V.A.S. predisposti dalla succitata Associazione Temporanea di

Professionisti *ATP CIAMPA*, che si dichiarano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare formale avvio al procedimento per la formazione del P.O.C. e contestuale variante al R.U. ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014;
4. di confermare gli obiettivi generali condivisi, delineati nell'atto di avvio del P.S.I. di cui alla deliberazione C.C. del Comune di San Miniato n. 92 del 19.12.2019;
5. di fissare i seguenti obiettivi di Piano per la formazione del P.O.C.:
 - Il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente pubblico e privato, di cui promuovere, sia in ambito urbano sia rurale, le forme più ampie di riqualificazione e riuso come risposta alle esigenze abitative, produttive e di servizio della comunità, attraverso modalità che garantiscano il rispetto dei caratteri storici e tipologici e dei valori paesaggistici, la sostenibilità energetica e ambientale, il contenimento del consumo di suolo;
 - La riqualificazione e la rigenerazione urbana delle aree urbane degradate, con particolare riferimento agli ambiti e ai complessi produttivi dismessi e/o sottoutilizzati, interni o al margine degli insediamenti urbani;
 - La riqualificazione degli insediamenti e dei tessuti urbani di formazione recente, sia attraverso il potenziamento del tessuto connettivo costituito dalla rete degli spazi pubblici e a verde, che mediante la riprogettazione/riqualificazione del margine urbano e delle relazioni tra costruito e campagna;
 - Il consolidamento, lo sviluppo e l'innovazione del comparto industriale e artigianale quale parte essenziale del più ampio distretto conciaro e produttivo territoriale, non solo attraverso interventi di razionalizzazione e riorganizzazione urbanistica dei diversi poli produttivi presenti sul territorio (Fucecchio, Ponte a Cappiano, Botteghe), ma favorendo la crescita di un sistema di produzione di nuove conoscenze che conservi e rafforzi anche nel futuro il vantaggio competitivo accumulato nel tempo dal distretto produttivo, promuovendone al tempo stesso la riqualificazione ambientale, l'innovazione tecnologica, la dotazione di servizi, nonché l'integrazione con il contesto paesaggistico anche attraverso la progettazione dei margini e il potenziamento delle connessioni ecologiche;
 - La promozione di interventi di riqualificazione e valorizzazione delle frazioni collinari e degli insediamenti rurali, in risposta alle necessità degli abitanti e delle comunità locali, sia attraverso il miglioramento dei servizi che mediante la riqualificazione abitativa, anche in riferimento alle nuove esigenze post-pandemia;
 - Il recupero del patrimonio edilizio degradato nel territorio rurale, anche individuando strumenti e indirizzi per la rigenerazione del patrimonio edilizio oggetto di particolari condizionamenti (fisici, ambientali, normativi etc.) che ne impediscano il recupero e il riuso in loco;

- La valorizzazione ambientale e paesaggistica del Padule di Fucecchio e delle colline delle Cerbaie quale veicolo di sviluppo sostenibile del territorio, anche attraverso la promozione di forme di fruizione compatibili, servizi e attività rivolte al turismo culturale, naturalistico e sportivo etc.;
 - Lo sviluppo di politiche di sostenibilità energetica a livello locale e territoriale, quale tema di fondamentale rilevanza sociale e ambientale, attraverso la definizione di strumenti specifici (piani di settore) e la promozione di comunità energetiche partecipate;
6. di fissare i seguenti obiettivi per la formazione della variante al R.U.:
- Variante ai sensi art. 238 L.R. 65/2014 per il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio di proprietà pubblica "*Ex Opera Pia*". La variante interessa 12 edifici facenti parte del compendio di proprietà comunale "*Ex Opera Pia C. Landini Marchiani*" costituito da edifici rurali ricadenti in parte nell'UTOE 10 "*Torre-Massarella- Vedute*" e in parte nell'UTOE 11 "*Cerbaie*", come meglio individuati negli elaborati allegati al presente atto. Obiettivo della variante è la verifica e l'adeguamento delle categorie di intervento previste dal R.U. per i singoli fabbricati, attraverso l'aggiornamento delle schede di dettaglio dei singoli organismi edilizi, la verifica puntuale dello stato di conservazione e dei fenomeni di degrado in atto, l'individuazione degli interventi necessari per il loro recupero da parte di soggetti pubblici e privati. A tal fine la variante potrà individuare e disciplinare i casi in cui le condizioni di degrado, congiuntamente all'assenza di caratteri di pregio dei singoli organismi edilizi, possano rendere ammissibili anche interventi di edilizia ricostruttiva (totale o parziale) con vincolo tipologico. Per alcuni edifici è già stata effettuata, con esito negativo, la verifica dell'interesse culturale ai sensi art. 12 del D.lgs. 42/2004. La variante conferma, per gli edifici in oggetto, le destinazioni ammesse dal vigente R.U. all'art. 165 delle NTA. La variante rientra nei casi previsti dall'art. 238 della L.R. 65/2014, in quanto relativa a opere di interesse pubblico, ovvero finalizzate al recupero e alla valorizzazione del patrimonio edilizio di proprietà comunale. Sebbene gli edifici interessati dalla variante siano esterni al territorio urbanizzato, non si rileva la necessità di procedere a copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/14 in quanto le previsioni sono relative esclusivamente alla disciplina del patrimonio edilizio esistente, senza impegno di nuovo suolo non edificato;
 - Variante ai sensi art. 252ter della L.R. 65/2014 per il soddisfacimento della domanda di insediamento produttivo per attività conciarie nell'UTOE 7 – Mezzopiano. La variante è finalizzata a dare risposta immediata ad alcune esigenze di insediamento di attività produttive del settore conciaro, attraverso una parziale revisione delle previsioni di trasferimento delle attività produttive conciarie esistenti nel comparto di Via delle Confina - Via Mariotti - Via del Ronzinello, fino ad oggi rilevatesi di difficoltosa realizzazione. Si ritiene, infatti, che le strategie per il trasferimento e/o la riqualificazione delle attività conciarie esistenti in ambiti non più idonei costituiscano, per complessità e rilevanza, un

tema da affrontare organicamente nell'ambito della redazione dei nuovi strumenti di pianificazione intercomunale (P.S.I.) e comunale (P.O.C.) in itinere. In attesa della conclusione del percorso di pianificazione, è volontà dell'A.C. dare risposta alle esigenze del settore produttivo conciaro, manifestatesi attraverso la presentazione di specifiche istanze e contributi ritenuti coerenti con gli obiettivi della A.C.. In particolare, la variante prevede i seguenti interventi:

- a) Per il comparto produttivo conciaro PA55, già oggetto di copianificazione ai sensi art. 25 L.R. 65/14 nell'ambito della formazione della II variante al R.U., è prevista la modifica della Scheda Norma di R.U. al fine di consentirne l'attuazione non subordinata al contestuale o preventivo trasferimento delle attività produttive conciarie esistenti nel comparto di Via delle Confina - Via Mariotti - Via del Ronzinello. Fermo restando il dimensionamento già previsto dal R.U. per il comparto in oggetto, la Sul prevista di 8.390 mq dovrà pertanto essere attinta dal dimensionamento residuo di P.S. per l'UTOE 7, pari a complessivi 11.910 mq;
- b) Per il comparto produttivo conciaro di iniziativa pubblica PA90 (PIP), già oggetto di copianificazione ai sensi art. 25 L.R. 65/14 nell'ambito della formazione della II variante al R.U. e destinato al trasferimento delle attività produttive conciarie esistenti nel comparto di Via delle Confina - Via Mariotti - Via del Ronzinello, è prevista la sospensione dell'efficacia della relativa Scheda Norma, in attesa della formazione dei nuovi strumenti urbanistici, nonché dell'aggiornamento delle condizioni per la messa in sicurezza idraulica dell'area;
- Variante semplificata interna al territorio urbanizzato per il recupero dell'ex cinema di Fucecchio – Comparto PA10. La variante è finalizzata alla modifica della Scheda Norma PA10 per il recupero dell'ex-cinema ubicato nel centro di Fucecchio a funzioni commerciali, direzionali e di servizio. In particolare, si prevede:
 - a) la modifica della destinazione d'uso (commerciale, direzionale e di servizio anziché residenziale);
 - b) la modifica della categoria di intervento, prevedendo la ristrutturazione edilizia dell'edificio esistente anziché la sua demolizione;
 - c) la modifica dei parametri urbanistici, prevedendo la possibilità di realizzazione di nuovi solai interpiano all'interno del volume esistente con conseguente incremento della SUL complessiva.

L'intervento è subordinato all'approvazione di un Piano di Recupero, nel quale dovranno essere individuate le necessarie dotazioni di standard in relazione alle funzioni previste. Per quanto attiene il dimensionamento delle funzioni direzionale e commerciale, le quantità necessarie saranno attinte dal dimensionamento residuo disponibile dell'UTOE 4 in applicazione dell'art. 84 comma 7 delle NTA del P.S., senza necessità di apportare variante al P.S. stesso;

7. di indicare, per le finalità di cui all'art. 17 della L.R. 65/2014, quale quadro conoscitivo di riferimento quello di cui al redigendo P.S.I., che si intende interamente richiamato;
8. di dare atto che, al fine di aggiornare i contenuti del quadro conoscitivo in relazione agli obiettivi di piano di cui sopra, sono necessarie ulteriori ricerche da svolgere nell'ambito della V.A.S. e a supporto alla pianificazione urbanistica;
9. di dare atto che gli enti e organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei a incrementare il quadro conoscitivo di cui sopra, come pure gli enti e organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati richiesti ai fini dell'approvazione dell'atto, e inoltre i soggetti competenti in materia ambientale, oltre all'autorità competente, ai quali trasmettere il Documento preliminare nell'ambito della V.A.S., secondo i disposti di cui all'art. 23, comma 2, della L.R. 10/2010, e infine i soggetti territorialmente interessati da consultare nell'ambito della medesima Valutazione, secondo i disposti di cui all'art. 19 della medesima Legge Regionale, sono i seguenti:
 - Regione Toscana;
 - Città metropolitana di Firenze;
 - Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa e Comuni dell'Unione (Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci);
 - Comuni confinanti: Altopascio, Castelfranco di Sotto, Cerreto Guidi, Chiesina Uzzanese, Larciano, Ponte Buggianese, San Miniato e Santa Croce sull'Arno;
 - Comuni del Distretto del Cuoio: Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e San Miniato;
 - Azienda USL Toscana centro;
 - A.R.P.A.T. – Dipartimento provinciale di Firenze;
 - Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore;
 - Autorità di Distretto Appennino Settentrionale;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
 - Associazioni di categoria;
 - Associazioni ambientaliste sedi regionali;
 - Camera di Commercio Firenze;
 - Ente gestore servizi idrici integrati Acquedotto: Acque s.p.a.;
 - Ente gestore servizi idrici integrati Fognature: Acque s.p.a.;
 - Ente gestore servizio raccolta e smaltimento rifiuti: Alia Servizi Ambientali s.p.a.;

- Autorità Idrica Toscana;
 - ATO Rifiuti Toscana Centro;
 - Gestori delle reti infrastrutturali di energia elettrica (Enel Distribuzione), gas (Toscana Energia);
 - Ordini professionali degli ingegneri, architetti, geologici, agronomi e forestali, geometri;
9. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pollina, Dirigente del Settore 3 *"Assetto del territorio e Lavori pubblici"*;
 10. di individuare il *"Garante dell'informazione e della partecipazione"* nella persona del Segretario comunale pro-tempore e Dirigente Settore 1 *"Servizi demografici, affari legali e contenzioso, gestione documentale e supporto agli organi istituzionali"*, Dott.ssa Maria Alice Fiordiponti;
 11. di incaricare l'Arch. Paola Pollina dell'adozione degli atti conseguenti e necessari derivanti dall'approvazione del presente atto;
 12. di dare mandato al proponente, individuato nel Servizio Urbanistica, di trasmettere, con modalità telematiche, il Documento preliminare di cui alla procedura di V.A.S. all'autorità competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, nonché ai soggetti territorialmente interessati, ai sensi delle disposizioni della L.R. 10/2010 sulle fasi del procedimento;
 13. di dare atto che il presente atto non comporta oneri a carico del Comune;
 14. di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel sito web istituzionale (sotto-sezione *"Pianificazione e governo del territorio"* di *"Amministrazione Trasparente"*), stante che lo stesso rientra negli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 39 del D.lgs. n. 33/2013, secondo le modalità stabilite con direttiva interna del Responsabile della Trasparenza;
 15. di allegare al presente atto a formare parte integrante e sostanziale, il solo parere di regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1, del *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* - T.U.E.L., approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 16. di dare atto che ai sensi dell'art. 125 del *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* - T.U.E.L. approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Indi la Giunta Comunale

In ragione della necessità di dare avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo Comunale e di contestuale variante al Regolamento Urbanistico, con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge

Il presente verbale è stato approvato e qui di seguito sottoscritto:

Il Sindaco

Alessio Spinelli

Il Segretario generale

Maria Alice Fiordiponti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'Atto. Il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet del Comune di Fucecchio per il periodo della pubblicazione.